



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO	
MOZIONE	
N° 139	del 05/04/2019

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
On. Daniele Leodori
S E D E

MOZIONE

Oggetto: CODICE ROSA

PREMESSO CHE l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha indicato come l'abuso fisico e sessuale sia un problema sanitario che colpisce circa un terzo delle donne nel mondo provocando l'evidente insorgere di malattie psico-fisiche dovute alle violenze;

CHE la violenza e l'abuso in tutte le sue forme, sono condizioni che comportano ricadute importanti sulla salute e sulla percezione di benessere;

CONSIDERATO CHE la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica, altrimenti detta Convenzione di Istanbul del 11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013, piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119/2013) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015, ha ratificato i seguenti obiettivi: prevenire la violenza anche domestica delle donne, dei minori e anziani; perseguire i reati evitando impunità; adottare politiche per proteggere le vittime con politiche integrate. La Convenzione di Lanzarote, entrata in vigore il 1° luglio 2010, è il primo strumento internazionale con il quale si prevede che gli abusi sessuali contro i bambini siano considerati reati. La Legge n.119 del 15 ottobre 2013 ovvero la Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere è stato un altro passo importante ai fini di contrastare il fenomeno ingravescente. Il coinvolgimento delle Regione Lazio arriva con lo sviluppo di un "Percorso clinico assistenziale in emergenza per le vittime di violenza" Nota regione Lazio n.GR/11/00/116766 del 25 novembre 2013, fino ad arrivare all'approvazione: Presidenza del

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Consiglio dei Ministri del 21/11/2017 - Conferenza-Stato Regioni il 23/11/ 2017 con successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (GU n.24 del 30/01/2018) delle Linee Guida che indicano il percorso che ogni nosocomio deve adottare, per le cure e l'assistenza alle vittime che subiscono violenza e maltrattamento;

CHE la Regione Lazio aveva preparato nel 2014 una bozza di Protocollo d'intesa di procedure e strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza nei confronti delle donne, in accordo con l'Istituto statale sordi, le Prefetture delle cinque Province regionali, le Questure dei capoluoghi di Provincia, il Comando Legione Carabinieri Lazio, le Aziende Sanitarie Locali del Lazio al fine di garantire l'assistenza ed il sostegno alle vittime di violenza con la cura della vittima attraverso il "percorso rosa", Protocollo che non risulta però essere stato ancora attivato;

VISTO CHE al fine di tutelare le donne straniere era stata prevista la figura di un'interprete qualificata all'interno del Pronto Soccorso, da individuare nell' apposito albo professionale istituito presso la Regione Lazio;

CHE è era stata prevista anche la figura di un interprete LIS ove necessario e quella di operatori sanitari in grado di riconoscere i casi di donne abusate e intervenire tempestivamente;

ATTESO che al fine di rendere possibile progetti sulle politiche a sostegno delle donne Regione sembra abbia stanziato la somma di circa 8 milioni di euro;

CHE la Regione Lazio ha attivato il numero 1522 ma che risulta essere poco conosciuto dalle vittime che devono ricorrere al suddetto percorso;

CONSIDERATO CHE il numero sopra indicato è solo un numero di emergenza dove rispondono solo alcune associazioni che si appoggiano, a loro volta, in pochi ospedali romani;

CHE il "codice rosa" è stato già attivato in diverse Regioni d'Italia;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO

Il Consiglio regionale del Lazio

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale del Lazio on. Nicola Zingaretti e la Giunta regionale affinché




CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

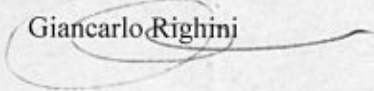
*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

in ottemperanza a quanto dettato dalle Linee Guida pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30.01.2018, si acceleri l'iter adeguato a predisporre ogni iniziativa che possa prevenire, sorvegliare e fronteggiare il delicato fenomeno delle donne vittime di violenza, con particolare riguardo all'attivazione del "codice rosa e a tutte le altre azioni legate alla loro tutela (contributi per la formazione di operatori sanitari nei Pronti Soccorso, sostegno agli orfani di femminicidio, bandi per l'imprenditoria femminile), al fine di rendere consapevoli le vittime del supporto che la Regione Lazio può e deve fornire per contrastare la piaga della violenza contro le donne; supporto necessario per prevenire, proteggere e restituire una vita autonoma a libera a tutte le vittime abusate di violenza ed ai loro figli.

Roma, 5 aprile 2019

I consiglieri regionali


Chiara Colosimo


Giancarlo Righini